

Decisione unitaria dei sindacati

Bolzano in sciopero oggi per le tariffe elettriche

La Questura ha vietato il corteo - Il prezzo dell'energia è aumentato del 70 per cento - Le « offerte » delle autorità

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 28. — Domani, dalle 9 alle 14, tutti i lavoratori della provincia autonoma scenderanno in sciopero contro l'applicazione del decreto del CIP sulle tariffe elettriche. Si sente che questa manifestazione di lotta indetta unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL, avrà pieno successo. Non c'è categoria di lavoratori che attraverso i propri sindacati non abbia espresso la propria adesione. La Questura ha vietato il corteo degli scioperanti, in programma per la manifestazione, « per la necessità di mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza in questi giorni, specie in relazione alla attuale delicata situazione politica di questa provincia ».

discussioni. Naturalmente dirigenti sindacali non hanno accettato e lo sciopero generale è stato confermato. Con questa azione, convergenza di popolazione della provincia di Bolzano stanno assolvendo ad una funzione di avanguardia nella lotta che sta prendendo forma in varie zone, contro l'attuazione del provvedimento del Comitato interministeriale prezzi. Il fermento è facilmente comprensibile se si tiene presente che in tutto l'Adige e specialmente poi a Bolzano, il decreto del CIP comporta l'aumento più sensibile del prezzo dell'energia elettrica. Gli utenti bolzanesi si trovano, per quanto riguarda l'energia per l'illuminazione privata, di fronte ad un balzo di quasi il 70 per cento. Dal prezzo di 19 lire al kw ora, sarà scesa a 32 lire, la tariffa pratica ora si giungerebbe infatti alle 32 lire, che vengono stabilite con il decreto del CIP.

Alla battaglia contro l'applicazione delle tariffe del CIP e per la riforma del decreto di unificazione, si sono immediatamente unite le iniziative per l'attuazione dell'art. 10 dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino Alto Adige. Secondo questo articolo infatti le popolazioni della regione dovrebbero godere di un doppio ordine di benefici rimasti finora esclusivamente sulla carta. Le imprese produttrici sono obbligate dall'art. 10 dello Statuto speciale a fornire determinati quantitativi di energia gratuita alla regione, per usi pubblici o di interesse pubblico, e altri quantitativi, a prezzo di costo, direttamente agli utenti, per usi domestici, per l'artigianato e per l'agricoltura. Con i quantitativi dovuti dalle imprese produttrici (che sono calcolati in base alla potenza degli impianti e all'energia prodotta) si verrebbe a coprire tutto o quasi il fabbisogno degli utenti di tutte queste categorie, di modo che il cittadino della Regione dovrebbe pagare ben poca cosa per l'energia elettrica. E ciò, oltre a rendere le popolazioni partecipi in qualche misura, alla ricchezza della loro terra, le compenserebbe, sempre in qualche misura, dei pesanti danni che la presenza delle imprese elettriche arreca all'economia lo-

cale. Lo sciopero di domani si preannuncia quindi come una grande battaglia, non limitata alla sola partecipazione dei lavoratori, ma caratterizzata dalla adesione di tutte le categorie di cittadini.

Oggi l'Esecutivo della CGIL

Oggi, alle ore 9,30, il Comitato esecutivo della CGIL, inizierà i suoi lavori. Sul primo punto all'ordine del giorno, la situazione e le prospettive dell'azione rivendicativa, svolgerà la relazione introduttiva il segretario confederale, Vittorio Foa.

Si sviluppa l'azione nelle campagne

Scioperi nelle stalle dei mezzadri toscani

Decise astensioni dal lavoro anche per i raccolti del tabacco, dell'uva e delle olive - Appello unitario alla CISL e alla UIL.

(Dalla nostra redazione)

PIRENZE, 28. — Lo sciopero dei mezzadri nelle operazioni relative al bestiame e alla raccolta dell'uva e delle olive è stato proclamato dalle Federazioni delle province toscane il cui comitato di coordinamento si è riunito oggi. Più esattamente il comunicato conclusivo reca questa decisione: viene proclamato lo sciopero nel conferimento del capitale totale del valore del bestiame stesso, al quale si accompagna lo sciopero nel governo del bestiame e nelle varie attività connesse all'allevamento e lo sciopero nelle operazioni relative alla raccolta del tabacco, dell'uva e delle olive. Agli organi dirigenti delle Federazioni provinciali e delle Leghe è demandata la decisione relativa ai tempi e alle

forme di attuazione di tale agitazione. Un invito alla CISL e alla UIL, è stato rivolto affinché siano concordati forme e tempi dell'azione per impedire che le conclusioni della Conferenza dell'agricoltura costituiscano un avallo della politica agraria sostenuta dal grande padronato e dai monopoli. I dirigenti sindacali dei mezzadri toscani hanno denunciato che la situazione già tanto grave va precipitando: diecimila sono nella regione le disdette rimesse quest'anno dai mezzadri toscani ai concedenti e questa cifra si aggiunge alle altre che già hanno peggiorato lo spopolamento di aree sempre più vaste dell'agricoltura della Toscana. Assieme alle decisioni relative allo sviluppo della lotta è stato lanciato un appello a tutte le forze democratiche per in-

tensificare l'azione per la riforma agraria. Le conclusioni della Conferenza agraria — è stato affermato con forza — non debbono annullare la volontà di rinnovamento che è emersa nel dibattito della Conferenza stessa. Questa volontà verrà espressa, oltre che dall'azione, anche da iniziative verso la presidenza della Conferenza.

Aperta la conferenza del "MEC" agricolo

La Conferenza consultiva sugli aspetti sociali della politica agricola comune dei sei paesi del MEC si è aperta ieri a Roma nel Palazzo dei congressi dell'EUR. A questa conferenza partecipano circa trecento persone rappresentanti delle organizzazioni dei produttori e dei lavoratori agricoli aderenti alla FSM sono stati esclusi in base alla antidemocratica discriminazione che in tal senso opera in tutti gli organismi del MEC, tecnici, delegati ed osservatori dei governi e di varie organizzazioni che si collegano al Mercato comune.

A Gardone il convegno di scienze veterinarie

GARDONE RIVIERA, 28. — È stato inaugurato stamane il 15° Convegno di scienze veterinarie, al quale partecipano circa 350 veterinari e tecnici. Dopo il benvenuto rivolto dal sindaco di Gardone, Cozzaglio, dall'assessore Trebeschi, dell'Amministrazione provinciale di Brescia, e dal sindaco di Brescia, Boni, il prof. Howel ha pronunciato brev. parole, portando il saluto dei veterinari, inglesi.

Successo dei dipendenti della P. I.

Per mattina il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Elkouh ha dato notizia alla Federazione degli Statali CGIL nella persona del segretario generale, Ego Vetere, che entro il 15 ottobre il provvedimento sulle indennità accessorie per il personale del Ministero della P. I. ed organi periferici, sarà presentato al Consiglio di Ministri per l'approvazione.

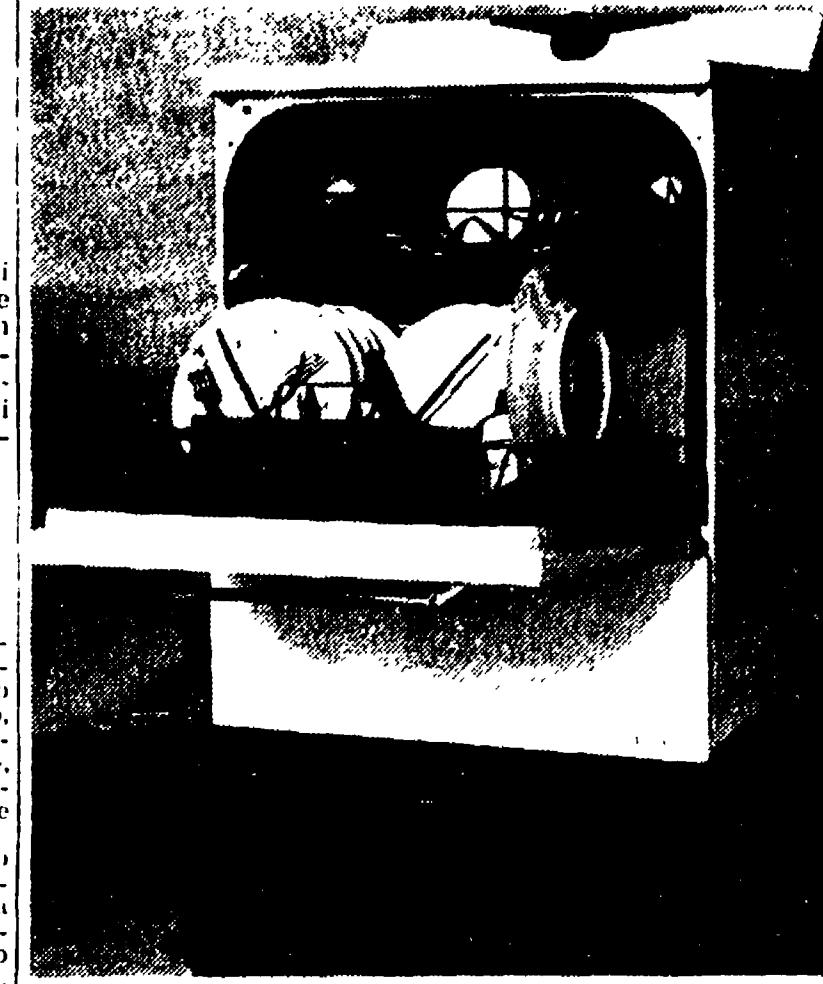
Decisa ieri alla Camera Terza qualifica per gli statali

Riguarda i 50.000 dei ruoli aggiunti Previste promozioni in soprannumero

Questa sera la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati ha approvato in sede legislativa il disegno di legge già approvato al Senato — riguardante il personale dei ruoli ordinari delle carriere di ruolo, esecutive ed ausiliarie. Con questo provvedimento viene stabilito che il personale dei ruoli aggiunti avrà una terza qualifica e quindi il diritto alla promozione alla qualifica superiore. Questa parte del provvedimento riguarda 50 mila dipendenti statali.

Presentata al Salone della Tecnica

Fa tutto da sé questa lavapiatti



TORINO — Una lavapiatti completamente automatica presentata al Salone della Tecnica in corso nella città piemontese da sabato scorso

I comunisti rivendicano al Senato garanzie per la vita del lavoratore

Necessaria una vera e propria riforma del sistema di sicurezza sociale così come auspicata dalla CGIL. Gli interventi di Boccassi sulla previdenza nelle fabbriche e di Ruggeri sugli infortuni nell'agricoltura

Il Senato ha ieri incominciato l'esame del bilancio del Lavoro. Il compagno BOC-CASSI, affrontando i temi della previdenza e della sicurezza sociale, ha notato che su questi il ministro Sullò qualche mese fa, alla Camera, fece dichiarazioni di un certo rilievo. Ma, in seguito, abbiamo visto il governo adottare soltanto alcuni provvedimenti particolari (limitazione dei contributi previdenziali, rassetto degli assenti familiari, assorbimento delle mutue aziendali) da parte dell'INAM, su quali la nostra parte esprime un giudizio favorevole, ma che rimangono misure frammentarie, che non si inquadrano nella prospettiva di un sistema generale di sicurezza sociale.

Questa linea seguita dal governo giustifica le nostre preoccupazioni, soprattutto tenendo conto del fatto che la Confindustria mira alla deregolazione del sistema previdenziale, facendo leva sulle sue deficienze e lacune, alle quali non si pone riparo con provvedimenti parziali, ma soltanto con una riforma globale, come è quella proposta nel progetto di legge della CGIL.

Boccassi ha quindi scelto un tema particolare, ma di grande rilievo: la previdenza nelle fabbriche. Riferendosi ampiamente ai diversi sistemi adottati nelle varie aziende (FIAT, Pirelli, Montecatini, SIP, Farmitalia e aziende statali), egli ha notato che tutti questi sistemi tendono, in definitiva, a considerare alle direzioni aziendali un strumento essenziale, per ottenere una più piena subordinazione del lavoratore. Mutue aziendali, medici di fabbrica, assistenti sociali, comitati di sicurezza, servizi sociali sono i diversi mezzi di cui il padrone si serve a questo scopo, approfittando delle lacune del nostro sistema previdenziale.

Anche il socialista MILLE-LO ha affermato la necessità di garantire a un sistema di sicurezza sociale. Il compagno socialista DI PRISCO si è soffermato su numerose questioni interessanti il mondo del lavoro: egli ha sollecitato il governo ad agire perché la settimana lavorativa venga ridotta a 40 ore e ad accogliere le richieste di aumento delle pensioni della previdenza sociale e di attuare l'art. 29 della Costituzione, perché — formando rappresentanze sindacali unitarie — si impedisca ogni discriminazione nelle contrattazioni sindacali. Il compagno RUGGERI ha denunciato il verghiano trattamento che vengono riservato agli infortunati nel settore agricolo (poche migliaia di lire al mese anche per i grandi invalidi). Egli ha pertanto chiesto che vengano immediatamente elevate le tabelle delle erogazioni, considerando anche il fatto che il governo non otterrà in anni al proprio obbligo di assegnare un contributo annuale.

La sciagura nel cantiere di Palermo

(Continuazione dalla 1. pag.)

come avviene abitualmente, hanno chiesto al manovratore del montacarichi di accettare la proposta ed hanno dato il via alla marcia del montacarichi. Tutto ciò è avvenuto senza che nessuno ne abbia fatto eccessivo caso, poiché il montacarichi viene normalmente adibito anche per il trasporto di persone. La marcia verso l'alto è proseguita normalmente sino all'altezza del quarto piano. A questo punto si è verificato il disastro: il cavo che traina il montacarichi si improvvisamente spezzato e la piattaforma mobile è precipitata verso il basso, tra le urla di raccapriccio degli operai, andando a frantumarsi nel pozzo sottostante con il suo carico umano.

Un altro edile è morto a Messina

MESSINA, 28. — Il muratore Pietro Spadaro, di 23 anni, è morto cadendo da un'impalcatura di un palazzo in costruzione a Messina. Egli stava lavorando ad una altezza di quattro metri, quando messo un piede in fallo, è precipitato al suolo. Lo Spadaro è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale.

Un operaio muore in un crollo a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 28. — Stamane, poco dopo le 11, in via Berta, uno stabile in demolizione è crollato. Alcuni operai, che erano al lavoro, sono rimasti investiti dalle macerie, due di essi, Guerrino Foracchi, di 63 anni, e Settimio Marchignoli, di 36 anni, sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco, e ricoverati all'ospedale, in condizioni non gravi. I vigili del fuoco sono ancora impegnati per sgombrare le macerie, sotto le quali si trova un terzo operaio, che si ritiene sia il 55enne Alcide Iotti. L'operaio che era al suo primo giorno di lavoro, risulta infatti irreperibile. La salma di Alcide Iotti, di 57 anni, è stata estratta dalle macerie in serata.

In lotta i lavoratori degli appalti

Ieri sono scesi in sciopero per 24 ore i lavoratori dipendenti da 18 ditte appaltatrici della Romana Gas, della ACEA e della SIRE, per rivendicare la integrale applicazione della legge sugli appalti.

Nella mattinata si è svolta una riunione degli operai i quali, dopo aver deciso di effettuare uno sciopero di 24 ore per martedì prossimo, si sono recati in massa al ministero del Lavoro dove una delegazione accompagnata dai dirigenti sindacali, è stata ricevuta dal sottosegretario on. Calvi.

La delegazione ha denunciato al sottosegretario le nuove e cavillose resistenze della Romana Gas, dell'ACEA e della SIRE, alla completa applicazione della legge, e ha chiesto che i rappresentanti delle aziende e delle ditte appaltatrici siano convocati dall'ufficio regionale del Lavoro.

On. Calvi ha promesso il proprio interessamento alla vertenza chiedendo ai sindacati una documentazione di poter presentare direttamente al ministro.

Anche nel settore degli appalti delle Ferrovie dello Stato sta per riprendere la lotta. Il sindacato provinciale ha deciso di proclamare una manifestazione di sciopero nella prima decade di ottobre. Allo scopo di discutere le modalità e le forme dello sciopero è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori degli appalti FFSS, che si terrà alle 17 di domani presso il salone della Camera del Lavoro, in via Buonarroti, 31.

In aumento il costo della vita

L'indice generale del costo della vita — calcolato sulla base 1958 egua. a 100 — è salito per il mese di agosto 1961 di 0,29 per cento, contro 0,26 in luglio e 0,57 nell'agosto 1960. Si sono avuti, pertanto incrementi del 6,2 per cento in un mese e dell'1,9 per cento in un anno. L'indice del prezzo in grosso — calcolato sulla base 1953 egua. a 100 — è salito di 0,25 per cento in agosto e di 0,24 nel mese precedente ed a 9,6 nell'agosto del 1960.

Contro la rappresaglia padronale

Da tre giorni in lotta gli operai del Molino centrale

Il provvedimento è stato preso in seguito allo sciopero nazionale per il contratto - Una sottoscrizione tra tutta la categoria

Tutti i lavoratori pastai e mugnai degli stabilimenti di Roma e della provincia sono decisi a sostenere, con ogni tipo di iniziativa e di lotta, la loro categoria del Molino Centrale, da 3 giorni in sciopero a tempo indeterminato contro due illegittimi licenziamenti effettuati per rappresaglia.

La direzione del Molino Centrale ha licenziato i due lavoratori con la motivazione « per diminuzione di personale ». Una motivazione evidentemente falsa; non esisteva, infatti, una situazione produttiva che la rendesse indispensabile; al contrario l'organo dello stabilimento è insufficiente. Le vere ragioni che stanno alla base del provvedimento vanno ricercate nella partecipazione totale delle manufatture allo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

La direzione non ha tollerato il fatto che i propri dipendenti, per la prima volta, avessero trovata la necessaria unità e volontà di partecipare alla giusta lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, e ha pensato di poter stroncare la loro combattiva possedendo l'attuazione di provvedimenti illegittimi e antisindacali.

I rappresentanti dell'azienda hanno confermato ieri, durante un incontro svolto all'ufficio regionale del Lavoro, le vere ragioni del provvedimento. Essi infatti si sono contraddetti affermando che i due licenziamenti erano stati effettuati per motivi disciplinari, rifiutando, però, di portare a conoscenza degli interessati la natura di tali motivi.

In seguito all'atteggiamento dei padroni del Molino Centrale, i lavoratori hanno deciso di continuare lo sciopero fino a quando non verranno ritirati i due licenziamenti. Da parte dei rappresentanti delle varie aziende della categoria — nel corso di una riunione dell'attivo sindacale della FILZIAT-CGIL provinciale — hanno

Successo dei dipendenti della P. I.

Per mattina il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Elkouh ha dato notizia alla Federazione degli Statali CGIL nella persona del segretario generale, Ego Vetere, che entro il 15 ottobre il provvedimento sulle indennità accessorie per il personale del Ministero della P. I. ed organi periferici, sarà presentato al Consiglio di Ministri per l'approvazione.

Decisa ieri alla Camera Terza qualifica per gli statali

Riguarda i 50.000 dei ruoli aggiunti Previste promozioni in soprannumero

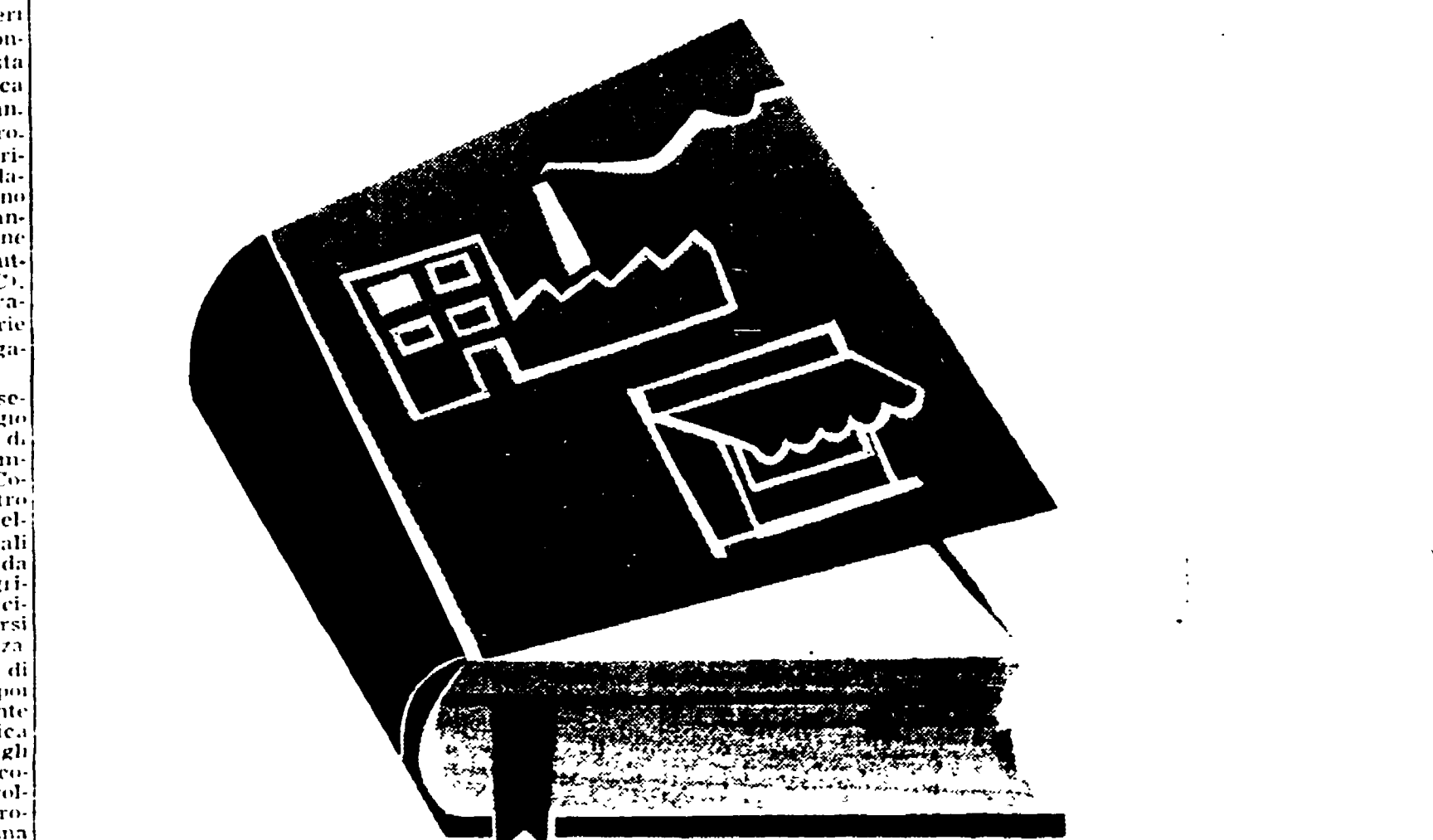
Decisa ieri alla Camera Terza qualifica per gli statali

Riguarda i 50.000 dei ruoli aggiunti Previste promozioni in soprannumero

Nuovo sciopero dei vetrai

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del vetro aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, hanno proclamato un nuovo sciopero nazionale per i giorni 5, 6 e 7 ottobre. La manifestazione è stata indetta a seguito della rot-

LE VERITÀ CHE NON TUTTI CONOSCONO



il decalogo pubblicitario dell'industriale e del commerciante

- 1- Ama la pubblicità perché essa crea la tua fortuna
2- Rendi noti i tuoi prodotti o i tuoi servizi se meritano fiducia
3- Dei concorrente devi occuparti, non preoccuparti, combatterli, non ribatterli
4- Non imitare la pubblicità altrui: L'imitazione è segno d'inferiorità
5- Non invidiare la pubblicità concorrente, ma studiatla di migliorare la tua
6- La tua pubblicità sia intonata, non stonata, suadente, non roborante
7- Anche se vendi bene, pensa che puoi vendere di più con una pubblicità migliore e più intensa
8- Ricordati che non saranno gli sconti, né i regali che renderanno famosa la tua marca
9- Per la tua pubblicità servi sempre di tecnici di provata esperienza e di sicura capacità
10- Se i tuoi agenti ti chiedono di sostituire la pubblicità con maggiori percentuali per loro e maggiori sconti per i clienti, non ascoltarli: sono in buona fede, ma ignorano le vie del successo

Collaborate anche voi alla 1961 SETTIMANA NAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ